

Rome, 16 mai 1601.

1 / Dovendo V. S. Ill^{ma} ragionare dimane a N. S^{re} secondo l'appontamento preso, habiamo pensato, et, quanto piu lo consideraiamo, ci pare sommamente necessario che importerà pigliando occasione da quel che V. S. I. scrive et dalla ferma opinione che corre che
5 S. B^{ne} sia per determinare la causa universale, che ella lo stringa à dichiararsi che, se non pensa di diffinire questo punto, come più volte ha detto che non se ne tratta adesso, si dichiarari, et ponga silenzio a questi passi, et non si ponghano simili note, che tengano sospesi et inquieti gli animi, non solo della Compagnia, mà
10 gli altri: con che si torrebbe anco la maraviglia de' cardinali che, trattandosi di negotio cosi grave, non se ne dia loro parte. Ma quando pure S. B^{re} giudicasse bene venire alla definitione, la supplichi in nome della Compagnia à darci licenza di far venire da varie università et dottori firme per difesa della nostra sentenza;
15 poiche, essendo stimati li scritti della Compagnia, ancorche fussero ducento, come d'una persona, et non potendosi pigliar d'altri di fora, sarebbe togliere la difesa, il che non si crede mai che sia mente di S. S^{tà}. Come Cardinale poi et creatura sua, per obbligo le ricorda che per venire à determinatione di materie simili
20 in un punto che si trattò poco fà in un Concilio generale, bisognerebbe che per ordine della S^{tà} Sua si facessero diligenze per tutte le università catoliche (et specialmente di Germania, dove stanno tutto il dì in conflitto con gli heretici sopra queste stesse materie) per intendere il senso et parer loro; et che queste diligenze non solo fossero di secreto, mà per la giustificatione de
25 ogni cosa che si risolvesse, et tranquillità della chiesa et per maggior reputatione di questa Santa Sede, fussero publiche, et che si sapesse che vengonò; et in tal caso se dessero poi questi scritti et pareri dell'università à considerare à homini indifferenti

/ et non interessati; et quello di più che alla prudenza di V. S. parerà di suggerire: perchè questo è un punto importantissimo, e noi cominciamo à temere di qualche aborto. Se bene ci consola la certezza dell'assistenza dello Spirito Santo havendo la S^{ta} Sua infallibilità in quello che determina.

Ext. : Al Cardinale Bellarmino.

16 di maggio 1601.

Rome, Biblioth. Vitt. Emm. Mss. Gesuiti 680 (2809). Pièce orig.